



**Comune di Bologna**  
Area Programmazione Controlli e Statistica  
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano  
**di Bologna**

---

# Osservatorio dei prezzi Città di Bologna

**Dicembre 2018**

# Glossario

<b>Beni alimentari:</b>	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
<b>Altri beni:</b>	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
<b>Beni durevoli:</b>	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
<b>Beni non durevoli:</b>	comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
<b>Beni semidurevoli:</b>	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
<b>Servizi relativi all'abitazione:</b>	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
<b>Servizi relativi alle comunicazioni:</b>	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
<b>Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:</b>	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
<b>Servizi relativi ai trasporti:</b>	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
<b>Servizi vari:</b>	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
<b>Prodotti ad alta frequenza di acquisto:</b>	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
<b>Prodotti a media frequenza di acquisto:</b>	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
<b>Prodotti a bassa frequenza di acquisto:</b>	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
<b>Componente di fondo (core inflation):</b>	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

---

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: Mariagrazia Bonzagni

Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: Franco Chiarini

Redazione a cura di: Filomena Morsillo

## L'indice generale e le divisioni di prodotto

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC)

DIVISIONI DI PRODOTTO	dicembre 2017	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018	giugno 2018	luglio 2018	agosto 2018	settembre 2018	ottobre 2018	novembre 2018	dicembre 2018
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,5	1,7	-1,7	-0,4	1,0	1,6	1,9	2,8	2,6	1,5	0,0	0,7	1,1
Bevande alcoliche e tabacchi	0,1	1,5	0,7	1,9	3,1	3,4	3,4	4,5	3,7	4,0	3,3	4,0	3,1
Abbigliamento e calzature	0,8	0,9	0,6	0,4	0,1	0,5	0,4	0,2	0,0	0,2	0,2	0,2	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,4	2,1	2,1	2,2	-0,3	-0,4	-0,2	3,2	3,4	3,3	5,4	4,1	4,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,1	0,1	-0,1	0,3	-0,2	0,1	0,2	0,0	-0,2	0,8	0,4	0,7	0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	-0,3	0,1	0,0	0,6	0,6	0,7	0,6	0,9	1,0	0,9	0,9	0,8
Trasporti	3,3	1,9	2,2	2,5	0,2	2,8	4,5	3,8	4,3	4,2	3,6	3,4	0,8
Comunicazioni	-1,7	-1,1	-2,6	-2,1	-2,0	-2,4	-3,2	-2,8	-2,9	-3,8	-5,4	-6,8	-6,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,4	1,4	1,6	0,9	1,0	0,9	1,0	0,6	0,4	0,5	0,0	-0,4	0,0
Istruzione	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,5	-14,5	-14,5	-13,3	0,9	0,9	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	-0,1	0,5	0,3	0,0	-0,1	0,3	1,6	-0,2	1,4	2,8	1,6	5,4	2,3
Altri beni e servizi	0,4	2,2	1,8	1,6	5,8	6,0	4,4	4,5	4,6	4,7	4,3	4,5	4,5
<b>Indice generale</b>	<b>0,8</b>	<b>1,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>1,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>2,0</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>	<b>2,3</b>	<b>1,5</b>

A Bologna nel mese di dicembre 2018 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha fatto registrare una variazione mensile del -0,2% e un tasso tendenziale in riduzione al +1,5%.

La riduzione dell'inflazione, dovuto principalmente alla diminuzione del tasso tendenziale dei Servizi ricettivi e di ristorazione (dal +5,4% al +2,3%) e dei Servizi relativi ai trasporti (da +3,4% a +0,6%), è solo in parte compensato dall'aumento dei prezzi della divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche (che passano da una variazione di +0,7% a +1,1%) e della divisione Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da +4,1% al +4,4%). Aumentano meno i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi e i Mobili, articoli e servizi per la casa, mentre si mantengono stabili quelli dell'Istruzione (+0,9%).

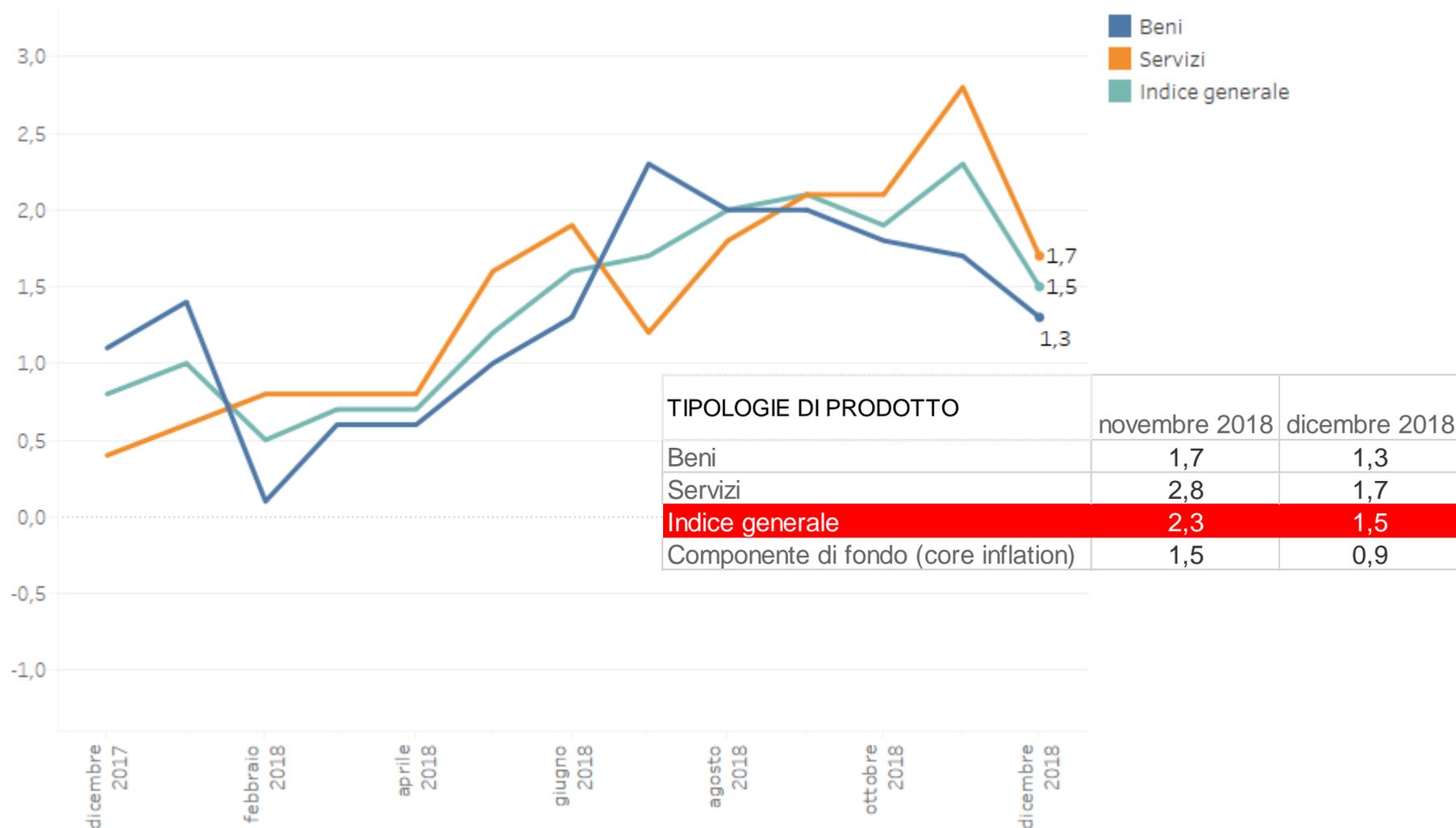
Sempre in calo i prezzi della divisione Comunicazione, che passa da -6,8% di novembre a -6,5% di dicembre.

## Una diversa disaggregazione dell'indice

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nelle sue diverse articolazioni tra beni e servizi

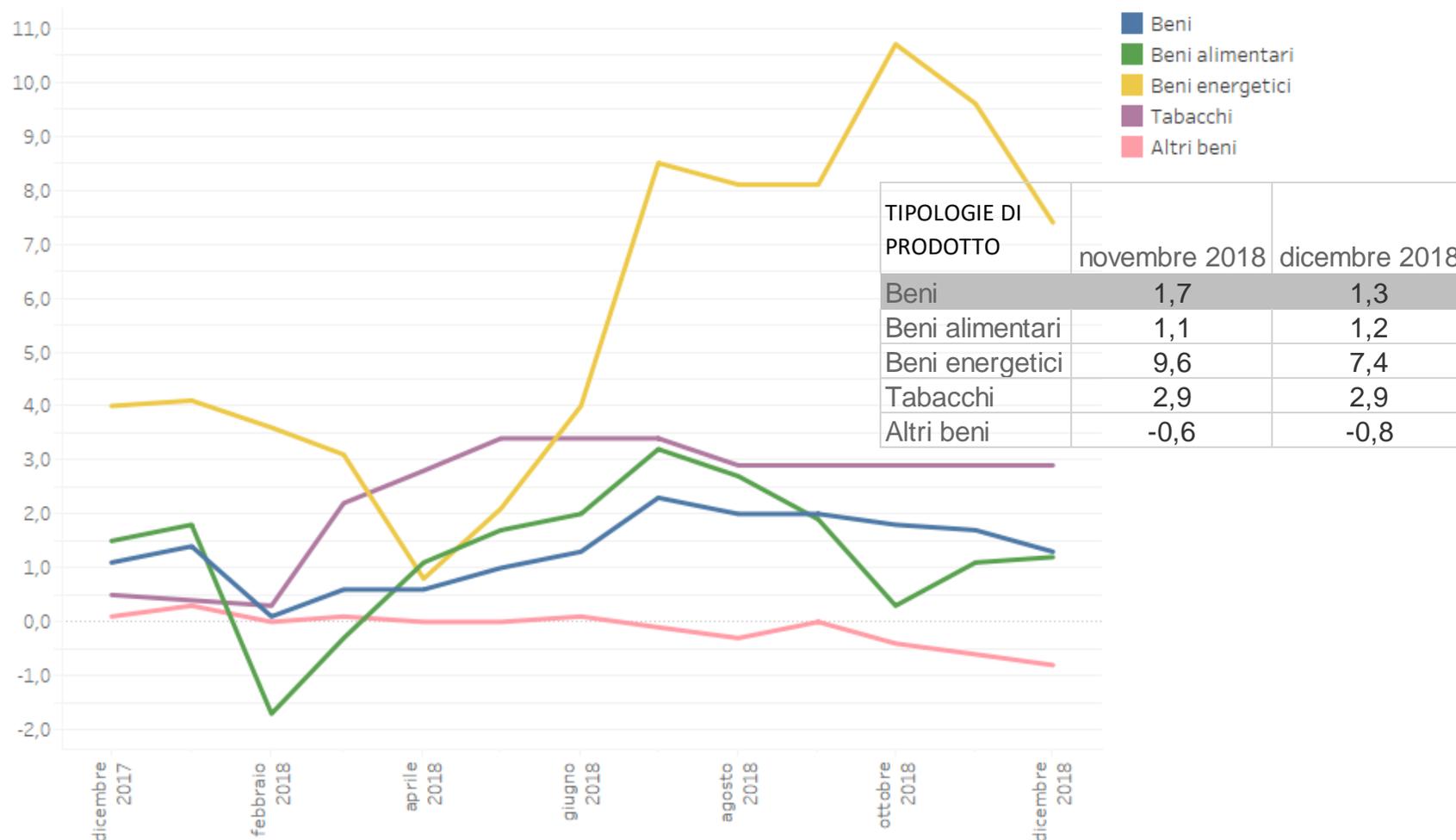
TIPOLOGIE DI PRODOTTO	dicembre 2017	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018	giugno 2018	luglio 2018	agosto 2018	settembre 2018	ottobre 2018	novembre 2018	dicembre 2018
<b>Beni</b>	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3	2,0	2,0	1,8	1,7	1,3
Beni alimentari	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0	3,2	2,7	1,9	0,3	1,1	1,2
Beni energetici	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0	8,5	8,1	8,1	10,7	9,6	7,4
Tabacchi	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4	3,4	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9
Altri beni	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1	-0,3	0,0	-0,4	-0,6	-0,8
Beni durevoli	-0,3	0,5	-0,1	0,5	0,1	-0,3	0,0	-0,6	-0,6	-0,4	-1,0	-1,4	-1,5
Beni non durevoli	0,2	-0,3	-0,8	-0,5	-0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,5	-0,5	-0,6	-1,0
Beni semidurevoli	0,5	0,7	0,5	0,1	0,0	0,2	0,2	-0,1	-0,1	0,2	0,3	0,2	0,2
<b>Servizi</b>	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8	2,1	2,1	2,8	1,7
Servizi relativi all'abitazione	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3	0,5	0,6	0,5	-0,6	-0,5
Servizi relativi alle comunicazioni	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3	0,1	-0,7	-1,3	-1,2	-1,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2	1,2	2,2	1,3	3,7	2,0
Servizi relativi ai trasporti	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4	2,0	1,5	0,2	0,7	-1,4
Servizi vari	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7	3,8	4,0	5,5	5,1	5,1
Componente di fondo (core inflation)	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3	0,9	1,3	1,5	1,1	1,5	0,9
Indice generale esclusi energetici	0,6	0,7	0,2	0,5	0,7	1,2	1,3	1,2	1,4	1,5	1,1	1,5	0,9
<b>Indice generale</b>	<b>0,8</b>	<b>1,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>1,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>2,0</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>	<b>2,3</b>	<b>1,5</b>

## In aumento i prezzi dei Servizi



A dicembre si riduce l'inflazione sia dei Beni sia dei Servizi, passando rispettivamente da +1,7% di novembre a +1,3 % di dicembre, e da +2,8% a +1,7%. La componente di fondo, che esclude gli alimentari e i prodotti energetici, scende a +0,9%.

## In riduzione ma ancora elevata l'inflazione dei Beni energetici



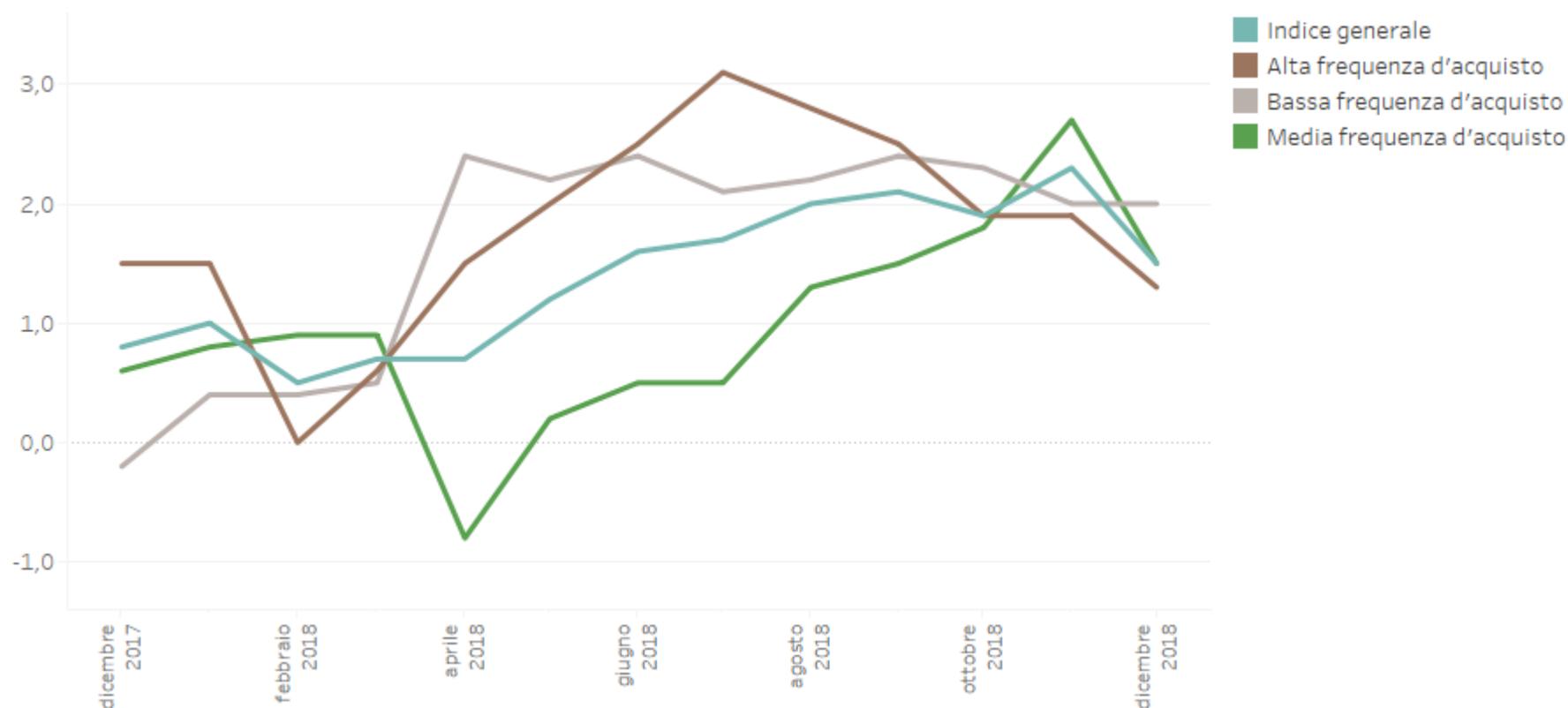
Sono principalmente i Beni energetici a registrare una riduzione, passando dal +9,6% di novembre al +7,4% di dicembre, 2,2 punti percentuali in meno. In leggero aumento i Beni alimentari (+1,2%) mentre ancora in calo gli Altri beni (-0,8%), resta stabile l'inflazione dei Tabacchi (+2,9%).

## Sono i Servizi vari a registrare l'inflazione più elevata

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	dicembre 2017	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018	giugno 2018	luglio 2018	agosto 2018	settembre 2018	ottobre 2018	novembre 2018	dicembre 2018
Servizi	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8	2,1	2,1	2,8	1,7
Servizi relativi all'abitazione	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3	0,5	0,6	0,5	-0,6	-0,5
Servizi relativi alle comunicazioni	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3	0,1	-0,7	-1,3	-1,2	-1,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2	1,2	2,2	1,3	3,7	2,0
Servizi relativi ai trasporti	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4	2,0	1,5	0,2	0,7	-1,4
Servizi vari	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7	3,8	4,0	5,5	5,1	5,1

A dicembre il comparto dei Servizi perde 1,1 punti percentuali rispetto a novembre, da 2,8% si porta a 1,7%. Il significativo contributo è dato dal contenimento dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,7% a 2,0%) e dal calo dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti che passano da +0,7% a -1,4%. Ancora in diminuzione i Servizi relativi all'abitazione (-0,5%) e quelli relativi alle comunicazioni (-1,4%). Stabili i Servizi vari (+5,1%).

## Calano i prezzi dei prodotti ad Alta e Media frequenza di acquisto



FREQUENZA DI ACQUISTO	dicembre 2017	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018	giugno 2018	luglio 2018	agosto 2018	settembre 2018	ottobre 2018	novembre 2018	dicembre 2018
<b>Indice generale</b>	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0	2,1	1,9	2,3	1,5
Alta frequenza d'acquisto	1,5	1,5	0,0	0,6	1,5	2,0	2,5	3,1	2,8	2,5	1,9	1,9	1,3
Media frequenza d'acquisto	0,6	0,8	0,9	0,9	-0,8	0,2	0,5	0,5	1,3	1,5	1,8	2,7	1,5
Bassa frequenza d'acquisto	-0,2	0,4	0,4	0,5	2,4	2,2	2,4	2,1	2,2	2,4	2,3	2,0	2,0

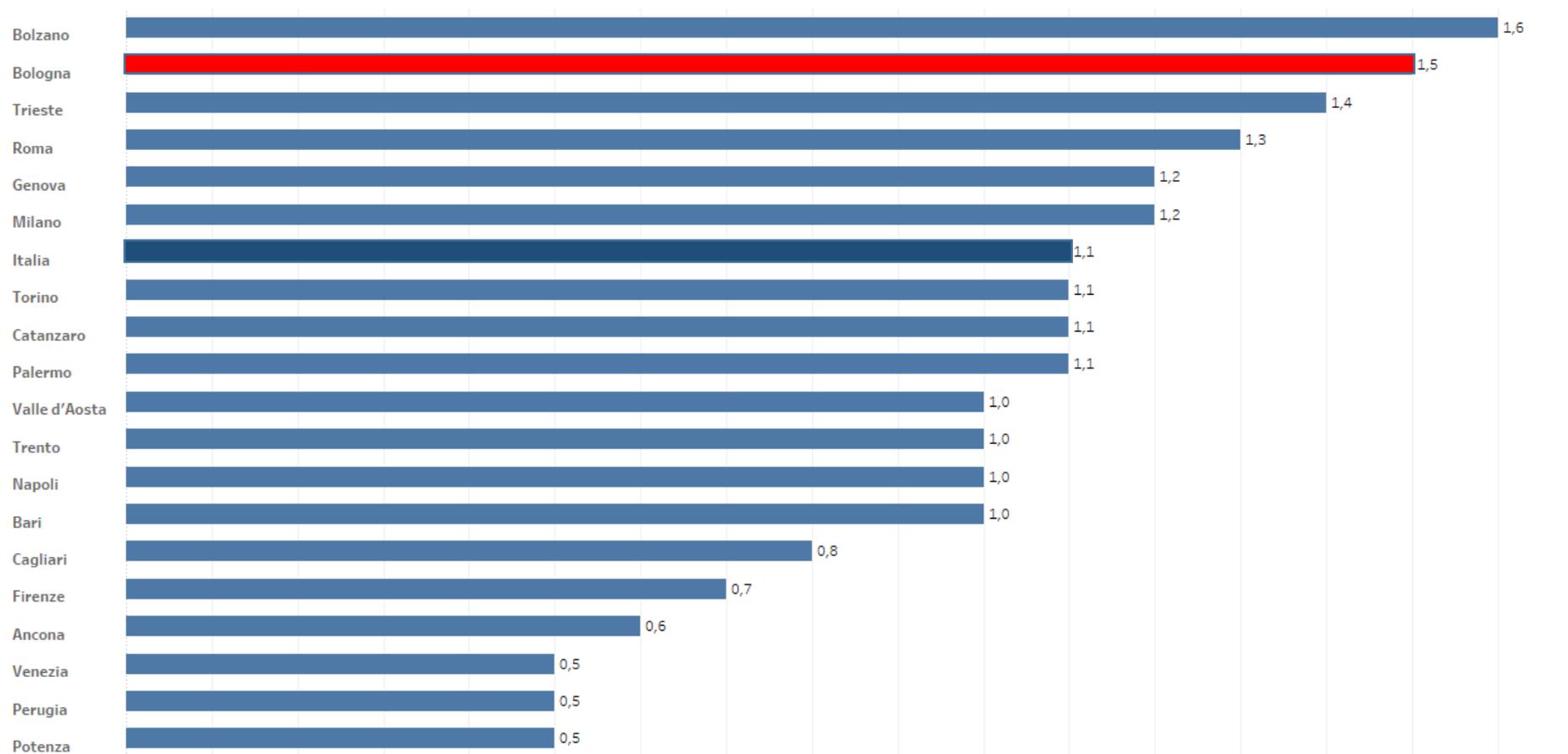
I prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza crescono meno, portando l'inflazione da +1,9% di novembre a +1,3% di dicembre. Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Calano con più intensità i beni acquistati con media frequenza, perdendo nel mese di dicembre 1,2 punti percentuali. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Rimangono stabili i prezzi a bassa frequenza di acquisto con +2,0%, in aumento invece la variazione congiunturale. Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

## L'inflazione nei capoluoghi di regione

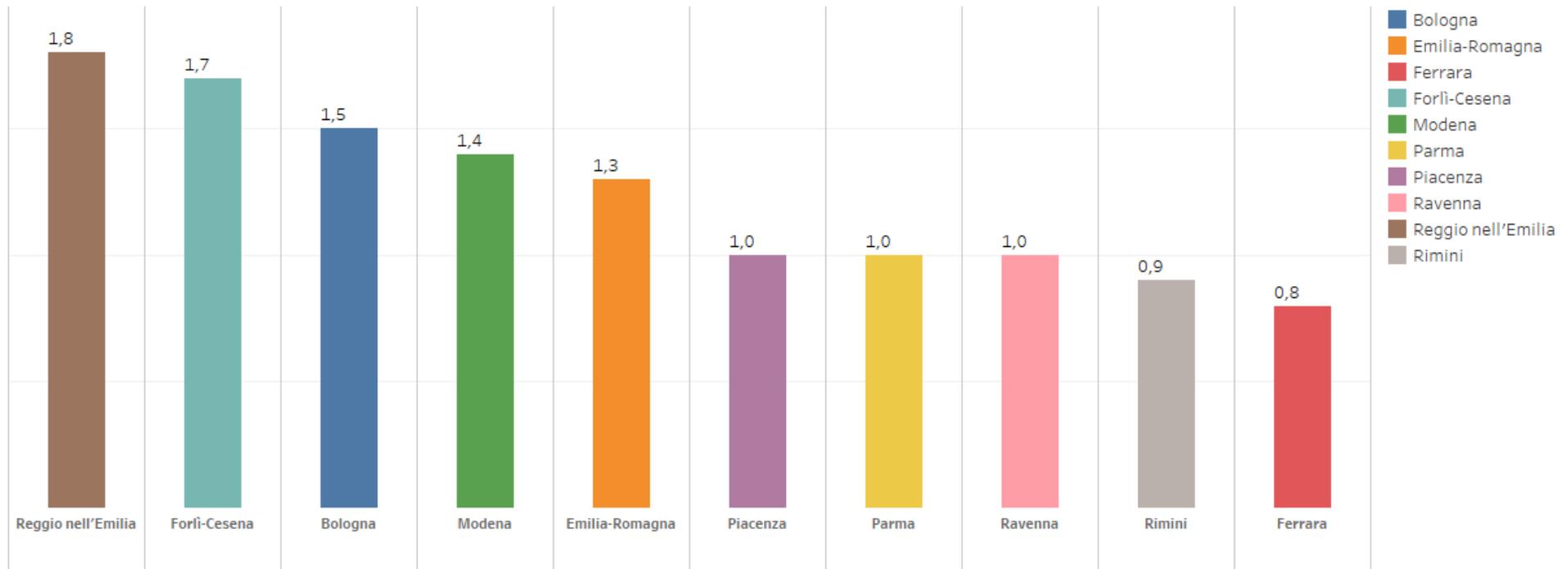
Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) – dicembre 2018



Bologna scende al secondo posto nella graduatoria dell'inflazione nei capoluoghi di regione con un tasso tendenziale al +1,5% in calo rispetto al mese precedente. In coda le città di Perugia e Potenza, entrambe allo +0,5%. Il dato nazionale cala al +1,1%.

## L'inflazione nei capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) – dicembre 2018



Tra i capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, Bologna, con il +1,5%, si posiziona al terzo posto preceduta da Reggio nell'Emilia e Forlì-Cesena.

A Ferrara si registra il +0,8% posizionandosi in coda alla classifica.